

DECRETO 23 dicembre 2015.

Approvazione del programma, per la regione Puglia, per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, nonché autorizzazione all'assunzione di personale.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE
E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

E

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, concernente disposizioni in materia di riordino della medicina penitenziaria a norma della legge n. 419 del 1998;

Visto l'art. 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria, definisce le modalità e i criteri di trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro e delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 maggio 2008, n. 126;

Visto l'art. 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante "Interventi urgenti per il contrasto alla tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dal decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2013, n. 57 e dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2014, n. 81, che, al comma 1 del medesimo articolo prevede il completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari e al comma 4, fissa al 31 marzo 2015 la data di chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari;

Visto l'art. 3-ter, comma 5 del citato decreto che, per la realizzazione di quanto previsto dal comma 1, dispone che, in deroga alle disposizioni relative al contenimento della spesa del personale, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, comprese quelle che hanno sottoscritto i piani di rientro dai disavanzi sanitari, previa valutazione e autorizzazione del Ministro della salute acquisita di concerto con il Ministro per la semplificazione e

la pubblica amministrazione e il Ministro dell'economia e delle finanze, possono assumere personale qualificato da dedicare anche ai percorsi terapeutico-riabilitativi finalizzati al recupero e al reinserimento sociale dei pazienti internati provenienti dagli ospedali psichiatrici giudiziari;

Visto l'art. 3-ter, comma 6, terzo periodo del citato decreto-legge, secondo il quale gli specifici programmi regionali di utilizzo delle risorse stanziare per la realizzazione e la riconversione delle strutture destinate ad accogliere le persone a cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia, prevedono, oltre agli interventi strutturali, attività "volte progressivamente a incrementare la realizzazione dei percorsi terapeutico-riabilitativi di cui al comma 5, definendo tempi certi e impegni precisi per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, prevedendo la dimissione di tutte le persone internate per le quali l'autorità giudiziaria abbia già escluso o escluda la sussistenza della pericolosità sociale, con l'obbligo per le aziende sanitarie locali di presa in carico all'interno di progetti terapeutico-riabilitativi individuali che assicurino il diritto alle cure e al reinserimento sociale, nonché a favorire l'esecuzione di misure di sicurezza alternative al ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario o all'assegnazione a casa di cura e custodia";

Visto l'art. 3-ter, comma 7 del più volte citato decreto-legge che "Al fine di concorrere alla copertura degli oneri per l'esercizio delle attività di cui al comma 1 nonché degli oneri derivanti dal comma 5 e dal terzo periodo del comma 6", autorizza la spesa nel limite massimo complessivo di 38 milioni di euro per l'anno 2012 e di 55 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2013;

Vista la delibera CIPE n. 143 del 21 dicembre 2012, di approvazione del riparto tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per un importo complessivo pari a euro 38.000.000 a valere sulle disponibilità di parte corrente a carico del Fondo sanitario nazionale 2012;

Vista la delibera CIPE n. 15 dell'8 marzo 2013, di approvazione del riparto tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per un importo complessivo pari a euro 55.000.000 a valere sulle disponibilità di parte corrente a carico del Fondo sanitario nazionale 2013;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2013, n. 57, che, nel disporre la proroga al 1° aprile 2014 del termine per la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, ha stabilito che agli oneri conseguenti si provveda, nel limite di euro 4,5 milioni per il 2013 e di euro 1,5 milioni per il 2014, mediante la corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al citato art. 3-ter, comma 7, del decreto-legge n. 211 del 2013, autorizzando altresì il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con proprio decreto, la conseguente rideterminazione proporzionale al riparto delle risorse finanziarie del Fondo sanitario nazionale 2013, pari ad euro 55 milioni, approvato dal CIPE nella seduta dell'8 marzo 2013;



Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 7 marzo 2014, n. 55, che ridetermina proporzionalmente in riduzione gli importi assegnati alle regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla delibera CIPE dell'8 marzo 2013, per un valore complessivamente pari a euro 4.500.000;

Preso atto che la delibera CIPE del 21 dicembre 2012 assegna alla Regione Puglia un importo pari a euro 2.472.883 a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 2012 e che la delibera CIPE dell'8 marzo 2013 assegna alla medesima Regione un importo pari a euro 3.579.172 a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 2013, come rideterminato in euro 3.286.331 dal citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2013;

Vista la nota del Ministero della salute prot. 27635 del 29 ottobre 2013 che, al fine di agevolare la presentazione dei programmi regionali e di valutarne la coerenza con gli obiettivi individuati dalle disposizioni normative, fornisce le indicazioni per la formulazione del programma degli interventi da realizzare;

Vista la deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1155 del 25 maggio 2015, di approvazione del "Programma assistenziale regionale per il completamento del processo di superamento OPG ai sensi della legge 9 del 17 febbraio 2012 art. 3-ter e successive modificazioni";

Vista la deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1496 del 25 giugno 2015, recante "Revoca DGR n. 1155 del 26 maggio 2015. Approvazione Programma assistenziale regionale per il completamento del processo di superamento OPG ai sensi della legge 9 del 17 febbraio 2012 art. 3-ter e successive modificazioni" comprensiva delle richieste di assunzione in deroga di personale a tempo indeterminato e del piano di utilizzo del finanziamento di parte corrente, che riporta i costi degli interventi previsti per un importo complessivo di euro 2.472.883 a valere sulle disponibilità finanziarie dell'anno 2012 e di euro 3.286.331 a valere sulle disponibilità finanziarie dell'anno 2013;

Preso atto che il predetto programma approvato con la citata delibera, prevede la realizzazione di interventi volti a:

- garantire il funzionamento delle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) mediante l'assunzione di personale, in deroga alle normative nazionali in materia di contenimento della spesa di personale;

- potenziare i servizi territoriali per la salute mentale per favorire la dimissione e la presa in carico di persone attualmente presenti in OPG;

- provvedere al pagamento delle rette in favore dei soggetti autori di reato, assoggettati a misure di sicurezza non detentive, dimessi dagli OPG o inviati dalla magistratura, ospitati presso le strutture riabilitative di assistenza psichiatrica (CRAP);

- provvedere alla formazione del personale del DSM, delle REMS e delle CRAP e degli istituti di pena;

Considerato che il predetto programma risulta coerente con gli indirizzi forniti dal Ministero della salute con la nota prot. 27635 del 29 ottobre 2013, come risulta dalla attes azione riportata nella scheda di cui all'allegato 1 al presente decreto, sottoscritta dal Direttore dell'Ufficio II della Direzione generale della programmazione sanitaria e dal dirigente psicologo designato dal Direttore della Direzione generale della prevenzione del Ministero della salute;

Preso atto che il medesimo programma prevede, per lo svolgimento delle attività ivi descritte, l'assunzione in deroga del personale indicato nell'elenco di cui all'allegato 2 al presente decreto;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato il programma adottato dalla Giunta della Regione Puglia n. 1496 del 25 giugno 2015, recante "Revoca DGR n. 1155 del 26 maggio 2015. Approvazione Programma assistenziale regionale per il completamento del processo di superamento OPG ai sensi della legge 9 del 17 febbraio 2012 art. 3-ter e successive modificazioni" comprensivo delle richieste di assunzione in deroga di personale a tempo indeterminato e del piano di utilizzo del finanziamento di parte corrente, che riporta i costi degli interventi previsti per un importo complessivo di euro 2.472.883 a valere sulle disponibilità finanziarie dell'anno 2012 e di euro 3.286.331 a valere sulle disponibilità finanziarie dell'anno 2013, specificati nella scheda di sintesi di cui all'allegato 1 al presente decreto.

2. È autorizzata, ai sensi dell'art. 3-ter, comma 5 del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e successive modificazioni, l'assunzione in deroga del personale indicato nell'elenco di cui all'allegato 2 al presente decreto.

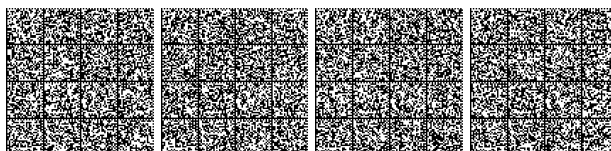
Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 2015

Il Ministro della salute
LORENZIN

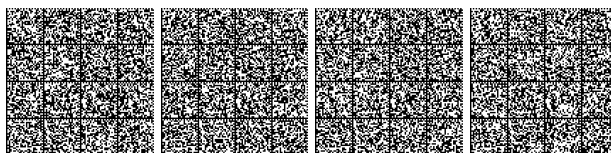
*Il Ministro per la semplificazione
e la pubblica amministrazione*
MADIA

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
PADOAN



SCHEDA
REGIONE PUGLIA – Anni 2012-2013

Aderenza alle indicazioni ministeriali concordate	INTERVENTI DA REALIZZARE (causale e costo)	AREA DI INTERVENTO
SI	<p>1) Potenziamento DSM (assunzione personale)</p> <p>Assunzioni tempo indeterminato 2 psichiatri (38 h), 6 assistenti sociali, 6 tecnici riabilitazione psichiatrica Costo totale: € 544.702,88</p> <p>Altro tipo di contratto 4 psichiatri convenzionati a tempo indeterminato. (18 h settimanali): Costo totale: € 157.547,12</p> <p>2) Pagamento rette presso strutture riabilitative di assistenza psichiatrica (CRAP) Costo totale: € 2.790.060,00</p> <p>3) Spese di formazione per il personale (DSM, REMS, operatori di comunità) Costo totale annuo: € 84.689,00</p>	<p>Potenziamento servizi territoriali per la salute mentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Spese per assunzione di personale dipendente, a tempo indeterminato o determinato (in deroga alla normativa): dovranno essere indicate le unità di personale da assumere, distinte per professionalità, la Asl o altra struttura pubblica cui sono destinate e la spesa preventivata. Spese per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro: unità, professionalità, destinazione, spesa preventivata. Spese per interventi di formazione del personale di nuovo inserimento Spese correnti dei servizi territoriali e strutture del DSM (materiali di uso corrente, forniture, servizi, utenze, ecc.): spesa preventivata Pagamento rette presso strutture private accreditate residenziali o semiresidenziali; <p>1</p> <p>Interventi per favorire la dimissione e la presa in carico da parte dei servizi del DSM di persone attualmente presenti negli OPG ovvero per limitare l'ingresso di persone in OPG</p>
		<p>Interventi per garantire il funzionamento delle sezioni psichiatriche interne agli istituti penitenziari</p> <ul style="list-style-type: none"> Spese per assunzione di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato (in deroga alla normativa): dovranno essere indicate le unità di personale da assumere, distinte per professionalità, la Asl cui sono destinate (in cui insiste la struttura penitenziaria) e la spesa preventivata. Spese per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro: unità, professionalità, destinazione, spesa preventivata. Spese per interventi di formazione del personale di nuovo inserimento <p>2</p>



SCHEDA
REGIONE PUGLIA – Anni 2012-2013

AREA DI INTERVENTO	INTERVENTI DA REALIZZARE (causale e costo)	Aderenza alle indicazioni ministeriali concordate
<p>Interventi per garantire il funzionamento delle strutture residenziali sanitarie per l'esecuzione della misura di sicurezza detentiva (REMS)</p> <ul style="list-style-type: none"> Spese per assunzione di personale dipendente a tempo determinato o indeterminato (in deroga alla normativa): dovranno essere indicate le unità di personale da assumere, distinte per professionalità, in coerenza con quanto previsto nel programma di realizzazione delle strutture e la spesa preventivata. Spese per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro: unità, professionalità, spesa preventivata Spese per interventi di formazione del personale di nuovo inserimento Spesa per pagamento rette per inserimenti in REMS in altre regioni (in caso di accordi per la realizzazione di strutture a valenza interregionale): spesa preventivata Spese di funzionamento delle REMS (materiali di uso corrente, forniture, servizi, utenze, canoni, ecc.) spesa preventivata 	<p>4) Acquisizione personale tempo indeterminato per il funzionamento REMS Carovigno: 12 infermieri, 6 OSS, 5 psichiatri, 1 tecnico riabilitazione psichiatrica, 1 psicologo, 1 assistente sociale t. parziale, 1 amministrativo. Costo totale annuo: € 1.082.873,87</p> <p>Acquisizione personale tempo indeterminato per il funzionamento REMS Spinazzola 12 infermieri, 6 OSS, 5 psichiatri, 1 tecnico riabilitazione psichiatrica, 1 psicologo, 1 assistente sociale t. pieno, 1 amministrativo. Costo totale annuo: € 1.099.341,13</p> <p>Costo totale annuo: € 2.182.215,00</p>	<p>SI</p>

Riassunto finanziamenti richiesti		Quota di finanziamento assegnata in base al riparto	
1	€ 2.884.465,00	2012	2.472.883
2	€ 84.689,00	2013	3.286.331
3	€ 2.790.060,00		
Totale	€ 5.759.214,00	Totale	€ 5.759.214

Nel programma è esplicitato come la Regione intende fare fronte agli oneri derivanti dal funzionamento delle REMS

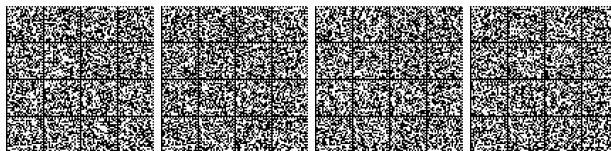
SI

PROGRAMMA APPROVATO CON ATTO FORMALE

SI

PARERE

FAVOREVOLE



Regione Puglia

Autorizzazione all'assunzione, in deroga alle disposizioni vigenti relative al contenimento della spesa di personale, di unità di personale qualificato da dedicare al completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (art. 3-ter, comma 1, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9, come successivamente modificato dal decreto legge 25 marzo 2013, n. 24, convertito con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2013, n. 57) nonché ai percorsi terapeutico riabilitativi finalizzati al recupero e reinserimento sociale dei pazienti internati provenienti dagli ospedali psichiatrici giudiziari (art. 3-ter, comma 5, del citato decreto):

Anni 2012-2013

- Personale assegnato ai DSM (costo annuale)

Personale assunto a tempo indeterminato	n. Operatori	Costo unitario	Costi Complessivo
Psichiatra a 38 h	2	€ 74.596,00	€ 149.192,00
Assistente Sociale	6	€ 32.934,52	€ 197.607,12
Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	6	€ 32.983,96	€ 197.903,76
Personale convenzionato tempo indeterminato	n. Operatori	Costo unitario	Costi Complessivo
Psichiatra a 18 h	4	€ 39.386,78	€ 157.547,12
TOTALE GENERALE ANNO		€ 179.901,36	€ 702.250,00



- Dotazione organica delle REMS con assunzioni a tempo indeterminato (costo annuale)

REMS SPINAZZOLA	n. Operatori	Costo unitario	Costi Complessivi
Dirigente Medico Psichiatra	5	€ 74.596,00	€ 372.980,00
Dirigente Psicologo	1	€ 62.376,08	€ 62.376,08
Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	1	€ 32.983,96	€ 32.983,96
Infermiere	12	€ 33.577,32	€ 402.927,84
Assistente Sociale	1	€ 32.934,52	€ 32.934,52
Amministrativo	1	€ 30.377,71	€ 30.377,71
OSS	6	€ 27.460,17	€ 164.761,02
TOTALE			€ 1.099.341,13

REMS CAROVIGNO	n. Operatori	Costo unitario	Costi Complessivi
Dirigente Medico Psichiatra	5	€ 74.596,00	€ 372.980,00
Dirigente Psicologo	1	€ 62.376,08	€ 62.376,08
Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	1	€ 32.983,96	€ 32.983,96
Infermiere	12	€ 33.577,32	€ 402.927,84
Assistente Sociale	0.5	€ 32.934,52	€ 16.467,26
Amministrativo	1	€ 30.377,71	€ 30.377,71
OSS	6	€ 27.460,17	€ 164.761,02
TOTALE			€ 1.082.873,87

16A00558

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 13 gennaio 2016.

Autorizzazione al laboratorio S.C.A. Servizi chimici ambientali S.r.l., in Mesagne, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, e in particolare l'art. 58 che abroga il regolamento (CE) n. 510/2006;

Visto l'art. 16, comma 1 del predetto regolamento (UE) n. 1151/2012 che stabilisce che i nomi figuranti nel registro di cui all'art. 7, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 510/2006 sono automaticamente iscritti nel registro di cui all'art. 11 del sopra citato regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visti i regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

